



PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

Ministero dell'istruzione e del merito
Direzione Generale per l'innovazione digitale, la semplificazione e la statistica
(di seguito denominato "**MIM**")

E

l'Associazione Centro Studi Impara Digitale
(di seguito denominata "**Impara Digitale**")

Di seguito denominati singolarmente "**Parte**" e collettivamente le "**Parti**"

"Accordo di collaborazione per la diffusione dell'innovazione didattica e digitale nella scuola italiana"



VISTI gli artt. 2,3,9,32,33 e 97 della Costituzione italiana;

VISTO il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 e successive modifiche e integrazioni, recante il "*Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado*";

VISTA la legge del 15 marzo 1997, n. 59, recante "*Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa*" e, in particolare, l'art.21, concernente le norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275 "*Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59*";

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante "*Codice dell'amministrazione digitale*" e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*" (di seguito, legge n. 107 del 2015) e, in particolare, l'articolo 1, comma 56, che prevede che il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, adotta il Piano nazionale per la scuola digitale;

VISTO l'articolo 1, comma 57, della citata legge n. 107 del 2015 che prevede che le scuole debbano promuovere azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale;

VISTO l'articolo 1, comma 58, della citata legge n. 107 del 2015, che individua, tra gli obiettivi perseguiti dal Piano nazionale per la scuola digitale, la realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con università, associazioni, organismi del terzo settore e imprese, il potenziamento di strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche, la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 27 ottobre 2015 2016, n. 851, con cui il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca ha adottato il Piano nazionale per la scuola digitale (di seguito, PNSD), documento programmatico che intende favorire il processo di digitalizzazione delle scuole, nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di



accompagnamento e di sostegno sul territorio;

VISTA la direttiva del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 21 marzo 2016, n. 170, che disciplina le modalità di accreditamento, di qualificazione e di riconoscimento dei corsi dei soggetti che offrono formazione per lo sviluppo delle competenze del personale del comparto scuola, assicurando la qualità delle iniziative formative;

VISTO il Regolamento generale sulla Protezione dei dati – Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016;

VISTA la legge 20 agosto 2019, n. 92, recante "*Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica*", e in particolare l'articolo 1, comma 2, che promuove nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 4 settembre 2019, n. 774, che adotta le Linee Guida per i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento;

VISTO il decreto del Ministero dell'Istruzione 22 giugno 2020, n. 35, recante "*Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92*";

VISTO il Protocollo di intesa del 27 GIUGNO 2023, stipulato fra il Ministero dell'Istruzione e l'Associazione Centro Studi Impara Digitale, per innovare e potenziare le competenze digitali nella scuola;

VISTO il Piano di azione per l'educazione digitale 2021-2027, approvato dalla Commissione europea (COM (2020) 624 finale del 30 settembre 2020);

VISTO il Parere del Comitato europeo delle regioni "*Piano d'azione per l'istruzione digitale 2021-2027 (2021/C 300/12)*", che raccomanda che il piano d'azione per l'istruzione digitale sia basato sulle buone pratiche e mette in evidenza la necessità di investire nella definizione, formazione e acquisizione delle competenze digitali di base e avanzate;

VISTO il DigComp 2.2: "*The Digital Competence Framework for Citizens. With new examples of knowledge, skills and attitudes*", a cura del Joint Research Center (JRC) della Commissione europea, pubblicato il 22 marzo 2022, il quale fornisce oltre 250 nuovi esempi di conoscenze, abilità e attitudini – anche specificamente relativi al contesto dell'istruzione e dell'apprendimento –, che riguardano le competenze digitali su temi di particolare rilevanza (ad es. l'intelligenza artificiale), incluse le competenze relative ai dati, alla



protezione dei dati e alla privacy, nonché al funzionamento delle tecnologie emergenti come l'Internet of Things (IoT);

VISTO il Rapporto OCSE del 12 maggio 2022 *"Building on COVID-19's Innovation Momentum for Digital, Inclusive Education"*, il quale esamina le implicazioni pedagogiche della digitalizzazione ed esplora come sistemi scolastici più inclusivi possano essere motori di società più inclusive;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n.173, recante *"Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri"* convertito con modificazioni dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204 che all'articolo 6 ha previsto che il Ministero dell'istruzione assuma la denominazione di Ministero dell'istruzione e del merito;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio europeo sui principali fattori abilitanti per una istruzione e una formazione digitale di successo del 18 aprile 2023;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 15 settembre 2023, recante le *"Linee guida per le discipline STEM ai sensi dell'articolo 1, comma 552, lett. a) della legge 197 del 29 dicembre 2022, finalizzate ad introdurre "nel piano triennale dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche dell'infanzia, del primo e del secondo ciclo di istruzione e nella programmazione educativa dei servizi educativi per l'infanzia, azioni dedicate a rafforzare nei curricula lo sviluppo delle competenze matematico scientifico-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM, anche attraverso metodologie didattiche innovative"*;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito del 7 settembre 2024, n. 183, recante *"Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica"*;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito n. 166 del 9 agosto 2025 concernente l'implementazione di un servizio digitale in materia di intelligenza artificiale nell'ambito della piattaforma Unica;

VISTO il Decreto-legge 9 settembre 2025, n. 127, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2025, n. 164, che introduce, a decorrere dall'anno scolastico 2025/2026, la nuova denominazione *"Formazione Scuola-Lavoro (FSL)"*;

VISTO il DigComp 3.0: *"The European Digital Competence Framework – Fifth Edition"*, a cura del Joint Research Centre (JRC) della Commissione europea, pubblicato il 27 novembre 2025, che integra nuove aree di competenza relative all'intelligenza artificiale, al benessere digitale, alla disinformazione, alla cybersicurezza, ai diritti digitali e alla sostenibilità, fornendo esempi aggiornati di conoscenze, abilità e attitudini applicabili anche al contesto dell'istruzione e dell'apprendimento;



VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito n. 35 *del* 27 febbraio 2026 recante l'adozione dell'Atto di indirizzo politico istituzionale concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'istruzione e del merito per l'anno 2026;

CONSIDERATO CHE

- attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD), il MIM ha avviato un programma sistematico di digitalizzazione di tutte le istituzioni scolastiche nelle diverse dimensioni della didattica, della formazione, dell'organizzazione, delle infrastrutture, degli ambienti innovativi di apprendimento e dei dispositivi digitali;
- tale processo necessita di una forte azione di accompagnamento sul piano delle infrastrutture e degli strumenti, della formazione del personale e dell'innovazione didattica, delle metodologie didattiche innovative, dell'aggiornamento dei curricula in chiave digitale, da realizzarsi anche attraverso lo sviluppo delle sinergie fra il settore dell'istruzione, le istituzioni, gli enti pubblici e privati, la società civile, al fine di potenziare le competenze digitali del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti;
- il MIM promuove azioni didattiche innovative volte a rafforzare la dimensione della cittadinanza digitale e a sviluppare le competenze digitali sulla base del quadro di riferimento europeo DigComp 3.0 anche al fine di ridurre i divari territoriali e l'impatto della povertà educativa sull'accesso alle tecnologie e alle competenze digitali delle studentesse e degli studenti;
- si ritiene, pertanto, necessario poter supportare ai diversi livelli l'innovazione del sistema educativo attraverso il pieno utilizzo delle potenzialità offerte dalle tecnologie digitali e dalle innovazioni didattiche che ne conseguono, favorendo, in particolare, la piena inclusione digitale di tutti le studentesse e di tutti gli studenti.

PREMESSO CHE

IL MIM:

- opera al fine di assicurare, su tutto il territorio nazionale, il diritto all'istruzione costituzionalmente garantito;
- promuove attività didattiche innovative e digitali dirette a favorire l'inclusione degli studenti e a prevenire la dispersione scolastica;
- cura l'attuazione delle misure previste dal PNSD, dirette al potenziamento delle competenze relative ai processi di digitalizzazione e di innovazione tecnologica, alla formazione del personale scolastico, alla formazione delle studentesse e degli studenti anche attraverso l'educazione civica digitale;
- coordina e realizza numerose azioni per sviluppare le dotazioni digitali delle scuole italiane, diffondere la cultura dell'educazione digitale nelle comunità scolastiche, potenziare le competenze digitali degli studenti e rafforzare la formazione dei docenti nell'utilizzo delle tecnologie digitali nella didattica e delle metodologie didattiche innovative;
- ritiene, inoltre, di significativa importanza coinvolgere le scuole nelle iniziative dirette a



favorire l'utilizzo corretto e consapevole dei media e degli strumenti digitali, anche attraverso lo svolgimento di attività didattiche innovative;

- sostiene la diffusione e il consolidamento della collaborazione con tutti i soggetti impegnati sul fronte dell'innovazione tecnologica e digitale che operano nel mondo dell'industria, della ricerca, delle associazioni e organizzazioni, per rafforzare la loro partecipazione al processo di trasformazione digitale del sistema scolastico.

IMPARA DIGITALE:

- è un'Associazione *no profit* riconosciuta dal Ministero dell'Istruzione e del Merito come ente di formazione, che diffonde l'idea del cambiamento nella scuola, promuove metodi e metodologie didattiche innovative nell'ottica della personalizzazione e dell'inclusione, fa ricerca scientifica sulle modificazioni degli apprendimenti con il digitale in collaborazione con Università ed Enti di ricerca;
- dal 2017 organizza gli Stati Generali della Scuola Digitale, iniziativa che nel tempo è diventata un punto di riferimento nazionale per il confronto tra scuole, istituzioni, università, imprese ed esperti, offrendo uno spazio di dialogo sulle trasformazioni che attraversano il mondo dell'istruzione. L'evento si caratterizza per un approccio aperto e partecipativo: docenti, dirigenti, studenti e professionisti si incontrano per discutere di innovazione educativa, intelligenza artificiale a scuola, competenze digitali, sicurezza, inclusione e orientamento alle professioni del futuro. Nel corso degli anni, gli Stati Generali hanno contribuito a diffondere buone pratiche, a valorizzare esperienze di successo e a mettere in rete comunità professionali che lavorano quotidianamente per una scuola più moderna, equa e capace di leggere la complessità del presente. Oggi gli Stati Generali rappresentano un vero e proprio osservatorio nazionale sull'evoluzione della scuola digitale: un luogo in cui si intercettano bisogni emergenti, si condividono visioni e si costruiscono connessioni tra chi, a vario titolo, contribuisce a immaginare la scuola del futuro. In questo senso, l'iniziativa non è solo un evento, ma un processo culturale che sostiene la crescita del sistema educativo italiano e ne accompagna le scelte strategiche;
- nell'ambito delle azioni in favore delle scuole e delle studentesse e degli studenti intende sviluppare ulteriori e specifiche misure per favorire l'educazione digitale, con iniziative interventi innovativi da promuovere in collaborazione con il MIM.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art.1

(Premesse)

1. Le Premesse formano parte integrale e sostanziale del presente Protocollo.

Art.2

(Oggetto)

Il presente protocollo d'intesa (di seguito, il "Protocollo") è finalizzato a instaurare e disciplinare una collaborazione tra il MIM e Impara Digitale (le "Parti") per la realizzazione di un accordo di collaborazione per la promozione dell'educazione digitale nella scuola italiana, attraverso lo svolgimento di attività multidimensionali che le due Parti riterranno utile attivare.



Art. 3
(Impegni del MIM)

1 Il MIM si impegna a:

- a. concorrere al raggiungimento delle finalità perseguite con il presente Protocollo, con particolare riferimento allo sviluppo di azioni innovative di didattica digitale, di potenziamento delle competenze digitali degli studenti e dei docenti, sulla base del quadro di riferimento europeo DigComp 3.0, di sperimentazione di nuovi processi di apprendimento-insegnamento dell'intelligenza artificiale all'interno delle istituzioni scolastiche, con una specifica attenzione al superamento dei divari digitali di genere e sociali grazie all'utilizzo abilitante delle nuove tecnologie;
- b. favorire la partecipazione delle istituzioni scolastiche e dei docenti dell'intero territorio nazionale interessati alle proposte di cui al presente Protocollo, nei limiti dell'autonomia scolastica;
- c. monitorare gli esiti delle iniziative derivanti dal presente Protocollo d'intesa e il raggiungimento dei relativi obiettivi per garantire la verifica dell'effettiva efficacia dei protocolli in termini di azioni intraprese e di risultati raggiunti.

Art. 4
(Impegni di Impara Digitale)

1 Impara Digitale si impegna a:

- a. perseguire il raggiungimento delle finalità del presente Protocollo d'Intesa e, nei limiti delle proprie risorse e professionalità, mettere a disposizione gratuitamente competenze ed esperienze utili a promuovere la diffusione della cultura dell'innovazione, nonché di nuove tecnologie a supporto della didattica;
- b. fornire, a titolo gratuito, a istituzioni scolastiche strumenti e risorse volte a favorire una didattica innovativa per il potenziamento delle competenze degli studenti anche nella prospettiva di professioni del futuro;
- c. organizzare eventi gratuiti in favore dei docenti, studenti, tutta la comunità scolastica interessata sui temi indicati dal PNSD anche con il coinvolgimento delle ITS Academy;
- d. monitorare periodicamente lo stato di avanzamento delle iniziative messe in campo.

Art. 5
(Modalità di diffusione)

Le Parti si impegnano a dare la massima diffusione, attraverso i propri canali istituzionali presso le rispettive strutture centrali e periferiche, dei contenuti del presente Protocollo d'Intesa, con le modalità che saranno ritenute di maggiore efficacia comunicativa, purché condivise e concordate tra loro.

Art. 6
(Condizioni generali)

1. Ciascuna delle Parti concorda di sostenere i propri impegni per l'intera durata del presente Protocollo.



2. Non sono previsti oneri finanziari a carico del MIM per l'attuazione del presente Protocollo.
3. Non sono previsti oneri a carico delle istituzioni scolastiche coinvolte nelle azioni e nelle iniziative derivanti dagli impegni di cui all'Articolo 3.
4. Il MIM è esentato da qualunque responsabilità derivante da danni arrecati a terzi da Impara Digitale o da soggetti terzi che opereranno sotto la direzione e responsabilità del Centro Studi Impara Digitale in attuazione delle iniziative del presente Protocollo.
5. Impara Digitale è esentata da qualunque responsabilità derivante da danni arrecati a terzi dal MIM o da soggetti terzi che opereranno sotto la direzione e responsabilità dello stesso MIM in attuazione delle iniziative del presente Protocollo.
6. Fatta eccezione per responsabilità derivanti da violazione delle previsioni in materia di proprietà intellettuale e confidenzialità, rispettivamente infra al presente Articolo 6, commi 6 e 7, e sub Articolo 8, comma 3, e fatto salvo quando diversamente concordato per iscritto tra le Parti, il presente Protocollo non determina alcuna responsabilità di una Parte nei confronti dell'altra, e la responsabilità di ciascuna Parte deve pertanto intendersi limitata alle sole fattispecie previste in via inderogabile per legge (e.g., dolo e colpa grave).
7. Il presente Protocollo non attribuisce ad alcuna delle Parti alcun diritto in merito a uso dei loghi, brevetti, diritti d'autore, marchi registrati, marchi commerciali o marchi di servizi dell'altra Parte, né più in generale in relazione ad altri diritti di proprietà intellettuale, tecnologie o contenuti, anche ove sviluppati o realizzati da una Parte nel contesto del presente Protocollo.
8. Nel caso in cui le Parti intendessero riconoscere diritti sulla loro proprietà intellettuale o iniziare attività che possano dar luogo ad uno sviluppo congiunto di proprietà intellettuale, le Parti concordano di stipulare separati accordi scritti che disciplineranno i diritti di ciascuna Parte su tale proprietà intellettuale.
9. Il presente Protocollo è sottoscritto tra le Parti, non produce alcun vincolo di esclusività ed è aperto all'adesione di operatori nel settore dell'innovazione tecnologica e digitale finalizzata alla didattica e attivi nella ricerca e nello sviluppo di nuove tecnologie, nelle modalità che saranno concordate tra le Parti.
10. Ogni revisione del presente Protocollo dovrà essere concordata, scritta e sottoscritta dalle Parti.

Art. 7

(Durata e recesso)

1. Il presente Protocollo ha validità di 3 (tre) anni a decorrere dalla data di sottoscrizione da parte dell'ultima Parte e, alla scadenza di tale periodo di 3 (tre) anni, il presente Protocollo scadrà definitivamente, senza possibilità di tacito rinnovo.
2. Ciascuna Parte potrà recedere dal presente Protocollo dandone comunicazione scritta all'altra Parte con preavviso di almeno 3 (tre) mesi. Resta esclusa qualsiasi pretesa a titolo di indennità e/o indennizzo a causa di tale recesso.
3. Le seguenti previsioni sopravviveranno alla cessazione degli effetti, per qualunque causa, del presente Protocollo: Articolo 6, comma 4, comma 5; Articolo 8, comma 3; Articolo 9; Articolo 10, comma 1.



Art. 8

(Trattamento dei dati e riservatezza)

1. Le Parti convengono che nell'ambito delle attività di cui al presente Protocollo non si prevedono trattamenti di dati personali.
2. Qualora vi sia trattamento di dati personali per le attività di volta in volta concordate ai sensi degli Artt. 2,3,4 e 5, in ogni caso le Parti agiranno nella piena osservanza dei principi previsti dalla normativa vigente in materia.
3. Le Parti si impegnano a concordare reciprocamente e preventivamente il livello di riservatezza di qualsiasi documento o informazione che abbiano a scambiarsi, mantenendo tali informazioni confidenziali e limitandone anche la conoscenza e diffusione a quelle sole persone, uffici, organi o cariche che, per ragione della loro funzione, debbano averne cognizione.

Art. 9

(Comunicazioni)

1. Tutte le comunicazioni relative al presente Protocollo sono ritenute come debitamente effettuate se trasmesse a mezzo posta elettronica alle strutture preposte alla ricezione qui preventivamente identificate:
 - per la **Direzione Generale per l'innovazione digitale, la semplificazione e la statistica del Ministero dell'istruzione e del merito**: dgsis@postacert.istruzione.it;
 - per **Impara Digitale**: segreteria@imparadigitale.it.
2. Gli indirizzi ai quali le comunicazioni devono essere inviate possono essere modificati da ciascuna delle Parti previa comunicazione scritta all'altra.

Art. 10

(Disposizioni finali)

1. Il presente Protocollo è retto dalla legge italiana. In caso di controversie, avrà competenza in via esclusiva il Foro di Roma.
2. Il presente Protocollo è stato oggetto di esauritive negoziazioni tra le Parti, sicché gli artt. 1341-1342 c.c. non trovano applicazione.

Data

**Ministero dell'istruzione e
del merito**
Direzione Generale
per l'innovazione digitale, la
statistica e la semplificazione
Il Direttore Generale
Davide D'Amico

**Associazione Centro Studi
Impara Digitale**
Il Presidente
Dianora Bardi